

**DISCO
RISORGIMENTO****Sylos Labini** porta in tour il suo spettacolo un insolito mix tra storia e musica per narrare l'epopea dell'Unità d'Italia

Mazzini sovversivo si racconta a teatro recital all'Aquila

L'AQUILA. Raccontare da un palcoscenico l'avventura dell'Unità d'Italia con l'ausilio della musica elettronica. Il «discoteatro» è una innovativa formula di spettacolo teatrale sperimentata dall'attore romano **Edoardo Sylos Labini** che

venerdì 18 novembre (ore 21) e sabato 19 (ore 11) porta in scena all'Aquila il suo progetto. E' il 1848, la primavera dei moti indipendentisti, la rivoluzione infiamma l'Italia. Milano insorge contro la dominazione austriaca.

In soli cinque giorni un popolo conquista la libertà, scoppia la prima guerra d'indipendenza, nasce una nazione che infuoca gli animi e i cuori di tanti giovani arrivati da ogni parte della penisola. Tra loro c'è anche Giuseppe Mazzini, Padre di quegli ideali di patria.

Dal ricordo delle gloriose barricate di Milano fino ad arrivare, qualche mese dopo, alla straordinaria parentesi della Repubblica Romana abbattuta vigliaccamente dalle truppe francesi, Mazzini ci farà rivivere appassionatamente questi episodi eroici del Risorgimento, rileggendo Foscolo, Manzoni, Dante, le

lettere di Garibaldi ad Anita. E come piattaforma inconscia delle sue speranze, le musiche di Verdi cantate da una patriota e mixate da un dj che accompagnano la corrispondenza con una donna amata, lacerata dalle sconfitte ed esaltata dalle vittorie: Italia.

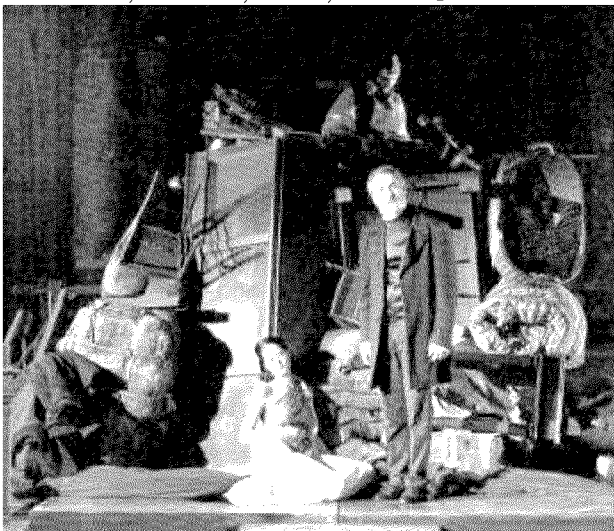
Sarà Giuseppe Mazzini in persona interpretato da Sylos Labini a rivivere e a raccontare appassionatamente la reminiscenza di un'impresa grandiosa, la gioia per una nascita fondamentale e la sofferenza per i tasselli mancanti: le incomprensioni e gli scontri con Cavour, con il Papa Pio IX, con il re pie-

montese Vittorio Emanuele II. Nel suo viaggio attraverso il Risorgimento, Mazzini-Sylos Labini legge le lettere di Garibaldi ad Anita, urla al popolo romano la sua sconfitta e la sua grandezza, esalta Dante, rilegge i grandi italiani Leopardi, Foscolo, Manzoni e nel suo pensiero, come riflesso delle sue idee più intime, c'è la tonalità forte del Trovatore verdiano cantato dalla splendida voce di una donna (Babyra) accompagnata dalle sonorità elettroniche di una consolle dj.

Dopo il successo della scorsa stagione Sylos Labini, coadiuvato dalla regia di Alessandro D'Alatri, porta anco-

ra in tour il suo emozionante spettacolo sull'Unità d'Italia, perché di questo si tratta. E ancora una volta saranno con lui in scena il dj Aprea, la cantante Elisa Santarossa e l'attrice Melania Maccaferri in questo insolito mix tra storia e musica per raccontare l'amore per la patria e l'ardore del 43enne Giuseppe Mazzini, le eroiche gesta di Garibaldi, Mameli e tanti giovani patrioti italiani che oggi più che mai andrebbero riscoperti e studiati con la giusta passione.

Lo spettacolo ha ricevuto la medaglia d'onore dalla Presidenza della Repubblica per il 150° dell'Unità d'Italia.



Sylos Labini recita Giuseppe Mazzini con lui in scena Melania Maccaferri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.